

SCHEDA



CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo Scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 09 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00130775 |
| ESC - Ente schedatore | S156 |
| ECP - Ente competente | S156 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|--------------------|---------|
| OGTD - Definizione | dipinto |
|--------------------|---------|

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|---|
| SGTI - Identificazione | Madonna con Bambino in trono tra santi e angeli musicanti |
|------------------------|---|

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|---------|
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Toscana |
| PVCP - Provincia | FI |

| | |
|--|--|
| PVCC - Comune | Firenze |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCT - Tipologia | palazzo |
| LDCQ - Qualificazione | statale |
| LDCN - Denominazione attuale | Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo |
| LDCU - Indirizzo | v del Proconsolo, 4 |
| LDCM - Denominazione raccolta | Museo Nazionale del Bargello |
| LDCS - Specifiche | sala Carrand (del Duca d'Atene), parete di via Ghibellina |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI | |
| INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA | |
| INVN - Numero | Collezione Carrand 2010 |
| INVD - Data | 1888/ 1924 |
| LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE | |
| TCL - Tipo di localizzazione | luogo di provenienza |
| PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PRVS - Stato | ITALIA |
| PRVR - Regione | Toscana |
| PRVP - Provincia | FI |
| PRVC - Comune | Firenze |
| PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| PRCM - Denominazione raccolta | Collezione Carrand |
| PRD - DATA | |
| PRDU - Data uscita | 1888 |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XV |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1490 |
| DTSV - Validità | ca |
| DTSF - A | 1490 |
| DTSL - Validità | ca |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi storica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| AUT - AUTORE | |
| AUTS - Riferimento all'autore | scuola |
| AUTR - Riferimento all'intervento | esecutore |
| AUTM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AUTN - Nome scelto | Gozzoli Benozzo |

| | |
|-------------------------------------|--|
| AUTA - Dati anagrafici | 1420-1422/ 1497 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00000491 |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | tavola/ pittura a tempera |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | cm |
| MISV - Varie | 72x52 (tavola); 76x56 (con cornice) |
| FRM - Formato | rettangolare |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | buono |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Dipinto a tempera su tavola raffigurante la madonna col Bambino, quattro santi e quattro angeli musicanti. |
| DESI - Codifica Iconclass | 11 FF 42 2; 11 H (Sebastiano); 11 H (Lorenzo); 11 HH (Caterina d'Alessandria); 11 HH (Orsola); 11 G 21 |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | Soggetti sacri: Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Sebastiano; San Lorenzo; Santa Caterina d'Alessandria; Sant'Orsola Figure: Angeli musicanti Attributi: (San Sebastiano) freccia (San Lorenzo) graticola; palma (Santa Caterina d'Alessandria) palma; ruota (Sant'Orsola) freccia; mantello di ermellino (Angeli musicanti) liuto; viola. |
| ISR - ISCRIZIONI | |
| ISRC - Classe di appartenenza | sacra |
| ISRL - Lingua | latino |
| ISRS - Tecnica di scrittura | a pennello |
| ISRT - Tipo di caratteri | lettere capitali |
| ISRP - Posizione | sull'architrave del trono |
| ISRI - Trascrizione | MARIA M / ATER GRATIE MATER MISE / RICORDIE |
| | Citato rapidamente negli inventari SOLENNE (1888) e FERRI (1889) subito dopo la donazione di Louis Claude Carrand con l'attribuzione al Rinascimento, il dipinto è assegnato da SUPINO (1898) alla scuola fiorentina del XV secolo, ipoteticamente all'ambiente di Benozzo Gozzoli; di VAN MARLE (1927) è il primo tentativo di individuare la personalità dell'autore, elencando la tavola Carrand insieme ad altre opere dell' "Alunno di Benozzo", un pittore ignoto molto vicino allo stile tardo del Gozzoli; la proposta è accettata da BERENSON (1932, 1936 e 1963), che riprende anche l'erronea identificazione di Sant' Orsola con Santa Lucia ed avverte che l'"Alunno di Benozzo" non può essere Amedeo da Pistoia, un altro stretto seguace del Gozzoli. Non tengono conto dell'ipotesi di VAN MARLE né le schede dattiloscritte della collezione Carrand (anonime, ma basate su note di SUPINO riviste da Filippo ROSSI nel primo dopoguerra, come direttore del Bargello; com.or.del caposervizio Moscadelli) né lo stesso ROSSI (1938), che assegnano ancora il dipinto alla scuola di Benozzo (nella scheda Carrand si nota la rotatura posteriore della tavola). L'opera ha partecipato alla mostra per il centenario della donazione di Louis |

NSC - Notizie storico-critiche

Carrand al museo del Bargello (1989). Appartiene senza dubbio alla cerchia di Benozzo Gozzoli, ed anzi nella sua produzione esiste quello che potrebbe essere il modello: si tratta della Madonna in trono col Bambino ed i SS. Benedetto, Scolastica, Orsola e Giovanni Gualberto, proveniente dal monastero di San Benedetto a Ripa d'Arno ed oggi a Pisa, Museo Nazionale di san Matteo, che alcuni ritengono eseguita anche con aiuti; la PADOA (Benozzo Gozzoli pittore fiorentino, Firenze 1972, tav.228 e scheda pag.143) sembra considerarla autografa e la data dopo il 1480 per certi ricordi del Ghirlandaio. L'impostazione è simile alla pala Carrand, anche se in questa la Vergine siede ad un livello più alto, ed anche la fisionomia di alcuni personaggi (il Bambino, la Madonna e Sant'Orsola – che occupa anche la stessa posizione di quella nel dipinto del Bargello) ricorda le stesse dalla nostra tavola: è l'unica opera di Benozzo che possa avvicinarsi alla pala Carrand, e forse, se vi sono presenti aiuti, può trattarsi dell'autore del nostro dipinto. Il disegno agli Uffizi con uno Studio per l'incontro tra Gesù Bambino e San Giovannino (Gabinetto Disegni e Stampe, n.141 F), dell'ambiente del Gozzoli, mostra nella figura a sinistra panneggi simili a quelli della Santa Orsola del Bargello (tunica che scende verso il basso a colonna e termina con una sorta di "rimborso") e degli angeli in alto (tunica rimborsata in vita); indubbiamente l'autore della pala Carrand si è formato nell'entourage di Benozzo, ma non gli sono estranei motivi del Perugino e del Pinturicchio. Un pittore umbro-fiorentino di questo genere è quello che Roberto LONGHI aveva chiamato "Maestro esiguo" di un articolo su "Vita artistica" (aprile 1927), nome rifiutato da BERENSON (Quadri senza casa. Quattrocento fiorentino, in "Dedalo", XII, 1932, pp.819-853) come "insufficiente descrittivo" in quanto ne esistono molti ben più esigui di lui, e sostituito con quello già usato da VAN MARLE (1927) di "Alunno di Benozzo"; la sua personalità è stata definita dallo stesso VAN MARLE (1927) e da BERENSON (Quadri senza casa cit., pp.837-841), ma la PADOA (Benozzo Gozzoli..... cit., nota 182 pag.186) non accetta l'attribuzione della predella con la Pietà nella collezione privata di Melbourne Hall, Derbyshire, restituendola a Benozzo. Alcuni caratteri di queste opere si ripetono nella pala del Bargello, come il modo di piegare la testa di certe figure ed il decorativismo architettonico minuto e policromo: quest'ultimo è molto evidente nell'Annunciazione di New York, collezione Goodhart (pubblicata da BERENSON a pag.843 dello studio citato), e ricorda da vicino il complesso apparato che sovrasta il trono della Madonna Carrand, istoriato come una miniatura e con piccoli debiti verso la prospettiva. Tuttavia nelle opere attribuite all' "Alunno di Benozzo" si avverte una maggiore rigidità nelle figure, una secchezza di linee e di modellato che non arriva a tal punto nel dipinto del Bargello; ma tra tutti questi lavori uno in particolare, la Madonna in trono col Bambino e Santi del museo fiorentino del Bigallo, richiama un modello comune: ha lo stesso impianto della pala Carrand di cui mantiene anche le Sante Caterina ed Orsola, che occupano la stessa posizione; i Santi Sebastiano e Lorenzo sono sostituiti rispettivamente dal Battista e da Biagio, ed al posto dei due angeli sul prato si vedono le Sante Cecilia e Lucia. Lo sfondo, invece che da nubi, è costituito da una balaustra a svecchiature marmoree, ed in luogo del prato vi è un pavimento; il trono, diverso come modello, ha egualmente due gradini. [continua nelle Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

legato

ACQN - Nome Carrand Louis

ACQD - Data acquisizione 1888

ACQL - Luogo acquisizione FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 337597

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario Solenne

FNTD - Data 1888

FNTF - Foglio/Carta n. 1627

FNTN - Nome archivio Firenze/ Museo Nazionale del Bargello

FNTS - Posizione s.s.

FNTI - Codice identificativo Bargello Solenne

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Ferri P. N.

FNTT - Denominazione Inventario degli Oggetti d'Arte e di Antichità componenti il legato Carrand

FNTD - Data 1889

FNTF - Foglio/Carta n. 2010 (37)

FNTN - Nome archivio Firenze/ Museo Nazionale del Bargello

FNTS - Posizione s.s.

FNTI - Codice identificativo Bargello legato Carrand

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo scheda inventariale

FNTA - Autore Supino I. B./ Rossi F.

FNTT - Denominazione schede dattiloscritte della collezione Carrand

FNTD - Data 1889

FNTF - Foglio/Carta n. 2029 (rif. 2010)

FNTN - Nome archivio Firenze/ Museo Nazionale del Bargello

FNTS - Posizione s.s.

FNTI - Codice identificativo Bargello schde 1889

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo scheda

scheda-cartellino in occasione della mostra Arti del Medio Evo e del

| | |
|-------------------------------------|--|
| FNTT - Denominazione | Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989 |
| FNTD - Data | 1989 |
| FNTN - Nome archivio | Firenze/ Museo Nazionale del Bargello |
| FNTS - Posizione | s.s. |
| FNTI - Codice identificativo | Bargello scheda 1989 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Supino I. B. |
| BIBD - Anno di edizione | 1898 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001901 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 74, n. 2 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Van Marle R. |
| BIBD - Anno di edizione | 1923-1938 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001626 |
| BIBN - V., pp., nn. | v. XVI, p. 208 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Berenson B. |
| BIBD - Anno di edizione | 1932 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001712 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 5 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Berenson B. |
| BIBD - Anno di edizione | 1936 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00004220 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 4 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Berenson B. |
| BIBD - Anno di edizione | 1963 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001270 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 3 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Rossi F. |
| BIBD - Anno di edizione | 1938 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00015874 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 27 |
| MST - MOSTRE | |

| | |
|--|--|
| MSTT - Titolo | Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989 |
| MSTL - Luogo | Firenze |
| MSTD - Data | 1989 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1991 |
| CMPN - Nome | Landi F. |
| FUR - Funzionario responsabile | Meloni S. |
| AN - ANNOTAZIONI | |
| OSS - Osservazioni | <p>[continuo NSC] Quest'opera non sembra della stessa mano della pala Carrand, ma sicuramente deriva da uno stesso prototipo: forse la citata tavola di Pisa del Gozzoli? Quella del Bigallo è datata dalla KIEL (Il Museo del Bigallo a Firenze, a c. di H.KIEL, Firenze 1977, tav.61 e scheda 19 pag.123) al 1490 circa, quindi poco dopo il possibile modello di Benozzo (dopo il 1480); l'"Alunno di Benozzo" è inserito dalla studiosa nell'ambiente umbro-fiorentino del secondo Quattrocento insieme a pittori come Pier Francesco fiorentino, Jacopo del Sellaio, Matteo da Gualdo, Timoteo Viti, Fiorenzo di Lorenzo e lo stesso Gozzoli. E' curioso notare come BERENSON (1963, pag.3) abbia scambiato le Sante Cecilia e Lucia per due angeli, forse a causa delle loro ridotte dimensioni come i due piccoli angeli sul prato del dipinto Carrand, nella stessa posizione e di eguale grandezza, a testimoniare ancora una volta la matrice comune dei due quadri; inoltre quello del Bigallo è centinato, ed il nostro, anche se la tavola è rettangolare, ha la centina dipinta "artificialmente". Le diversità stilistiche non sembrano permetterci un'attribuzione della pala Carrand all' "Alunno di Benozzo", che va mantenuta per ora genericamente nella cerchia del Gozzoli; la datazione più opportuna è intorno al 1490, di poco posteriore al prototipo di Benozzo e contemporanea all'altra "replica libera" del Bigallo.</p> |